



SEF VIRTUS
Ente Morale
Fondata a Bologna il 17 gennaio 1871

VIRTUS

team

www.sefvirtus.it

Anno XXI - N. 1
Novembre 2009

Ciao
Avvocato...



Parla Checcoli, Presidente Virtus 1871 SPA

“QUELLO TRA LA VIRTUS E LA FONDAZIONE E' UN MATRIMONIO NATURALE”



La Ritrovata Armonia

Ancora un numero di Virtus Team ed ancora un anno pieno di risultati sportivi che hanno visto emergere le varie sezioni della Sef Virtus ed i loro atleti. Saranno proprio le successive pagine di questo ennesimo sforzo editoriale, a riportare i risultati ottenuti.

Al Vostro presidente, oltre ai complimenti e alle congratulazioni che potrà riconoscere in occasione dell'annuale Festa della SEF del 23 novembre, compete di tracciare un bilancio non solo sportivo, ma anche legato ad altri importanti risultati raggiunti.

Finalmente il lungo percorso che doveva portare all'entrata della Fondazione della Cassa di Risparmio nel capitale della Virtus 1871 Spa, proprietaria dell'impianto di via Valeriani-Galimberti, è giunto a termine. A questo punto la speranza che una nuova linfa finanziaria permetta all'impianto di migliorare situazioni precarie e di migliorare ed implementare l'impiantistica sportiva, è una cosa concreta. Il Presidente della Società, Ing. Checcoli, che peraltro ci ha onorato di una sua intervista nelle pagine centrali, ha stabilito insieme al consiglio della Virtus, i primi interventi indifferibili. Sono state coinvolte le Sezioni della Sef chiedendo ai loro rappresentanti di manifestare con diverse proposte, la costruzioni di impianti comuni e per le varie discipline. Il sogno di ospitare sotto uno stesso tetto più discipline sportive, cosa questa in parte presente già oggi, potrà diventare una realtà.

Forse anche il coinvolgimento dei rappresentanti delle Sezioni, nella condivisione di questi argomenti, ha portato una nuova armonia all'interno del Consiglio Sef, da tempo mai così partecipato come nell'ultimo anno.

A questo nuovo clima hanno senza dubbio contribuito anche due iniziative che, già a partire dalla prima edizione, hanno portato uno spirito partecipativo di tutte le Sezioni. Mi riferisco all'iniziativa dei Giardini Margherita - La Città dello Zecchino, che quest'anno ha visto per la seconda volta una importante partecipazione di quasi la totalità del mondo Sef Virtus, rappresentato nelle varie discipline sportive. Ed alla Festa della Sef, riproposta dopo alcuni anni di assenza, che ha permesso di premiare gli atleti ed i tecnici più meritevoli oltre a permettere un incontro tra gli sportivi delle diverse Sezioni.

E' quindi con questo nuovo entusiasmo che il Consiglio dovrà organizzare le iniziative per i 140 anni che tra poco più di un anno, il 17 gennaio 2011 è il "compleanno della nostra Sef", ricorreranno.

Purtroppo i successi sportivi ottenuti ed i momenti di gioia di quest'anno sono stati funestati dalla scomparsa del nostro Presidente Onorario, l'Avv. Gianluigi Porelli. Tutto il mondo Virtus ha saputo stringersi nella splendida cattedrale di San Pietro, dove è stato dato l'ultimo saluto ad un uomo di grandi capacità dirigenziali che ha fatto la storia della Virtus e del Basket in Italia e del quale il Presidente del Coni, Gianni Petrucci, ne ha tracciato un'immagine fedele e nel contempo carica di particolari, attraverso le sue parole.

Con Gigi Porelli se ne va certamente un'icona della Bologna sportiva.

Angelo Forni

In copertina

Villaggio Virtus 2009: la V Nera Incontra i Bambini di Bologna

Notiziario Semestrale
Della S.E.F. VIRTUS
Ente Morale
fondata a Bologna il
17/01/1871

Sede in via Valeriani, 21
Bologna
Tel. e Fax 051.436.611
Anno XXI - N.1
Novembre 2009

Direttore Responsabile:
Alberto Bortolotti

Stampa:
Tipografia Negri - Bologna

Progetto Grafico:
Impellizzeri Claudio



3 VIRTUS

Brusco, Generoso, Geniale

4 BASKET

Virtus a Scuola

5 CALCIO

L'Importanza di una Casa Fissa e Stabile

6 TENNIS

Vince Capkovic

7 SCHERMA

Lame Bianconere, Marino Vince in Coppa del Mondo

8 VIRTUS

Quello tra Virtus e Fondazione è un Matrimonio Naturale

10 VIRTUS

Villaggio Virtus 2009

12 FOOTBALL

Giovani Guerrieri all'Assalto

14 GINNASTICA

La Virtus mi ha fatto Crescere

15 SCI

Ancora un Cancellotto Di Partenza

16 ATLETICA

Dopo 30 Anni un Nuovo Titolo Italiano

18 BASEBALL

Fine Stagione... Tempo di Bilanci

Elenco Consiglio Direttivo
SEF VIRTUS ENTE MORALE

Presidente
Angelo FORNI

Vice Presidente
Cesare MATTEI

Vice Presidente
Luciana SACCHETTI

Tesoriere
Matteo ROSSI

Segretaria
Gabriella CAVAZZA

Consiglieri
Pellegrino BARBANTINI
Romano BERTOCCHI
Alberto BORTOLOTTI
Luigi CUCCOLI
Luciano GARULLI
Massimo MACCAFERRI
Ermanno MONTI
Antonio PALLONE
Pierluigi VALENTINI
Alberto VENTURI
Giovanna VILLANI SPADA
Giampaolo ZAMBELLINI

Spedizione in abbonamento postale
Autorizzazione Trib. Bologna n.3028/62

VIRTUS TEAM



Parla Petrucci: "Io e Porelli"

Brusco, Generoso, Geniale

di Giovanni Petrucci
Presidente Comitato Olimpico Nazionale Italiano

Lo sport ha pianto la scomparsa di un campione. Un campione di stile, di bravura e grande umanità. Non bastano gli aggettivi per onorare la memoria di Gianluigi Porelli, il personaggio più brillante e innovativo della pallacanestro, fulgido esempio di intelligenza anche nei momenti di maggiore contrasto tra Lega e Federazione, perché capace di anteporre il senso di appartenenza agli interessi personali. Di lui conservo tanti ricordi speciali e non dimentico la sua simpatia spontanea per il sottoscritto, all'epoca giovane segretario. Gianluigi era solo apparentemente brusco, perché dietro questo suo atteggiamento celava un buon senso straordinario. Ha tentato strenuamente, fedele ai suoi valori, di non piegarsi agli schemi moderni, cercando di preservare la maglia della Virtus dalla logica degli sponsor ma quando ha ceduto, per evidenti e improrogabili ragioni di natura oggettiva, è riuscito a difendere la tradizione almeno nelle tonalità. Non ha accettato capricci, né oltraggi alla storia del club, conservando i colori cromatici di sempre, a dispetto delle operazioni di marketing. Si devono a lui la nascita dell'Eurolega e molte innovazioni che traevano spunto dalla sua originalità e dal desiderio di migliorare il mondo per il quale viveva senza risparmiarsi. Era un uomo generoso e combatti-

vo, coerente, appassionato. Un esempio da seguire, da imitare, per leggere tra le pieghe del suo operato qualcosa che possa contribuire a migliorare il movimento anche nel presente. Ci sono tanti aneddoti simpatici che mi legano al suo ricordo. Fu lui, ad esempio, insieme a Ceccotti, ad aprirmi le porte della NBA e del mondo professionistico. Gli sarò sempre grato per il grande contributo che ha saputo offrire allo sport. Le sue parole, sempre misurate e mai banali, nascondevano spunti di notevole interesse. Era noto per le sue scelte risolutive, per il suo carisma che l'ha di fatto consacrato come dirigente di primo piano. Di cui sentiremo la mancanza. Era un'icona per il Bologna e per il basket, ha contribuito alla fondazione della Lega, rappresentando un punto di riferimento anche a livello internazionale. I traguardi più importanti del movimento si possono ascrivere alle sue grandi capacità e per questo lo inserisco tra i 2-3 grandi della pallacanestro italiana. Oggi siamo tutti orfani di Gianluigi. Il nostro dovere è raccogliergli l'eredità, contribuendo a diffonderne l'esempio.



Ciao avvocato

SEF Virtus ricorda
il Presidente Onorario

Gianluigi Porelli

recentemente

scomparso



www.sefvirtus.it



Virtus a Scuola

Virtus Pallacanestro Bologna è pronta a mettere a disposizione della città progetti e risorse per il sistema scolastico, in risposta all'appello dell'assessore all'Istruzione Simona Lembi.



In questa ottica Virtus si è prodigata per organizzare incontri tra i suoi giocatori e il suo staff con gli alunni delle scuole elementari, medie e superiori di Bologna.

Insegnanti, genitori, ragazzi interessati ad incontrare i campioni della Virtus nella propria scuola, possono contattare Virtus all'indirizzo:

virtusascuola@virtus.it



Il Saluto a Porelli in Cattedrale

Mi chiamo Riccardo Moraschini, ho 18 anni, e gioco alla Virtus da quando ne avevo 7. Sono capitano dell'Under 19 e da quest'anno faccio parte della prima squadra.

In questi 11 anni ho potuto coltivare il sogno di giocare un giorno in Serie A, e di difendere i colori che amo, quelli bianconeri.

E posso dire che il mio sogno si è avverato, visto che firmerò quest'anno il mio primo contratto da professionista, proprio con la Virtus Pallacanestro.

Sono molto orgoglioso di essere qui a salutare, a nome di tutta la Virtus, una delle persone che assieme ai miei allenatori e dirigenti, ha fatto sì che il mio sogno si tramutasse in realtà.

L'Avvocato Gian Luigi Porelli, il Pre-

sidente.

L'Avvocato ha dato alla Virtus uno stile unico.

L'Avvocato ha insegnato a tante generazioni di ragazzi ad identificarsi nei colori bianconeri, e nella gloriosa tradizione di questa società.

L'Avvocato ha conquistato quella Stella che tutti noi della Virtus portiamo sul petto, e che ci rende ancora più fieri della nostra storia.

Senza Gian Luigi Porelli la Virtus

sti ragazzi potranno continuare a coltivare grazie al lavoro e alla passione di chi, come l'Avvocato Porelli, ha posto le basi di una Società unica in Italia e in Europa.

La sua Virtus, la Virtus di Porelli, è la nostra Virtus: è un nome, un simbolo, uno stile, in cui convivono la storia e il presente, il passato e il futuro.

E allora, a nome di tutta la Virtus Pallacanestro, ancora una volta gra-

BASKET
www.virtus.it



non sarebbe qui, oggi.

E non saremmo qui io, Tommaso, Riccardo, Francesco, Gianluca e Guido, i capitani delle squadre giovanili che sono accanto a me e che come me hanno un sogno.

Un sogno chiamato Virtus, che que-

zie di cuore, Avvocato Porelli.

Grazie per il passato, grazie per il presente.

E per il futuro, siamo noi della Virtus a farle una promessa: quella di onorare sempre i valori della sua e della nostra Vu nera.





L'importanza di una Casa Fissa e Stabile

di Antonio Pallone



L'Associazione Sportiva Virtus Calcio, sezione autonoma della SEF VIRTUS, opera da anni nel mondo del calcio giovanile. I nostri atleti hanno un'età compresa fra i cinque e i vent'anni e da due anni, come naturale evoluzione del lavoro svolto l'attività è sfociata nella nostra Prima Squadra che milita nel campionato di 3° Categoria F.I.G.C.

Chi gioca in Virtus può dunque effettuare un percorso sportivo completo che parte dai primi calci fino all'età adulta e che gli permette di continuare a far sport anche da studente universitario o da lavoratore.

L'obiettivo che da sempre ci siamo prefissati è quello di dare ai nostri giovani atleti un'educazione sportiva solida e moralmente ineccepibile insieme ad un insegnamento tecnico rigoroso e puntuale attraverso il quale i ragazzi possano acquisire gli strumenti necessari per praticare bene questo sport.

Educiamo i nostri ragazzi allo sport in modo che essi possano crescere imparando il valore di una vittoria e di una sconfitta, il rispetto per gli avversari e dell'impegno personale.

Anche le famiglie sono coinvolte nel nostro progetto, favoriamo il formarsi di gruppi di genitori appassionati senza però permettere ingerenze che creerebbero confusioni dei rispettivi ruoli educativi.

Già oggi rappresentiamo a Bologna, nel centro della città, una delle società sportive di riferimento per le famiglie che vogliono far praticare ai propri figli, ragazzi e ragazze, il calcio.

Per una società sportiva è altrettanto importante mostrare un volto efficiente e ordinato e offrire spazi adeguati allo svolgimento della propria attività.

Questo è il nostro problema attuale, manca una casa, un punto di riferimento certo ove poter investire energie già

in nostro possesso.

Anche lo sviluppo di sinergie con le istituzioni pubbliche e scolastiche nel ruolo di promozione sociale dello sport risulta a volte difficile da realizzare senza un preciso punto di riferimento, e comunque oggi rappresentiamo senza alcun dubbio una delle società di calcio giovanile a cui i Bolognesi che vivono in città si riferiscono.

Il progetto di ristrutturazione, promosso dalla nuova Virtus SPA 1871, "dell'area Virtus" di via Valeriani ci sembra un'occasione imperdibile per poter finalmente usufruire, a vario titolo, di una struttura moderna e razionale e poter così finalizzare i nostri progetti.

Il Consiglio Direttivo

Sef Virtus - Sezione Calcio

Antonio Pallone *Presidente*

Luigi Benincasa *Vice Presidente*

Alberto Bovanini *Segretario*

Enrico Calanchini *Consigliere*

Arrigo Ugucconi *Consigliere*



VIENI A GIOCARE CON NOI

TI ASPETTIAMO DAL LUNEDÌ AL GIOVEDÌ

CAMPO ARETUSI - Via Aretusi, 11

DALLE ORE 17,00 ALLE ORE 19,00.

TEL. 3358172473 - 3384461005 - 3663433833





Memorial Sirola, Ottava Edizione Vince Capkovic

di Luciana Sacchetti



Alice Magni



Effetto kappa. Kamil Capkovic si è aggiudicato l'ottava edizione del Memorial Orlando Sirola, disputato come sempre nei campi della Virtus Tennis per onorare uno dei più grandi campioni del tennis italiano di tutti i tempi. Testa di serie n. 2 del seeding il tennista slovacco ha confermato il pronostico raggiungendo la finale nella quale ha battuto il padovano Stefano Galvani (n.1) per 67-63-61.

Numero 282 delle classifiche mondiali, Capkovic ricorda il grande Orlando per l'imponente statura ed il servizio micidiale. Aggiudicandosi il future bolognese da 15.000 dollari, Kamil aggiunge il proprio nome all'albo d'oro del torneo, preceduto da Thomas Tenconi nel 2008, e da quel Simone Bolelli che nel 2004 aggiudicandosi il torneo diede avvio all'ascesa agonistica che lo ha portato tra i primi 40 tennisti del mondo.

Neppure la pioggia ha rovinato la giornata conclusiva del torneo, lo spettacolo comunque non è mancato ed il

atletica del giovane vincitore (nove anni in meno).

Sul centrale di via Galimberti non è tuttavia mancato il Memorial Luzi che si è trasformato in una cerimonia alla presenza della mamma di Federico e che ha ricordato l'attività della Fedelux, l'associazione nata per ricordare lo sfortunato tennista aretino, mancato lo scorso ottobre a soli 28 anni per una leucemia fulminante.

I giovani allievi della scuola di avviamento al tennis e dell'agonistica Virtus hanno potuto ammirare sulla terra rossa di casa il tennis di giocatori semi professionisti a cui ispirarsi. Il maestro federale Mirco Bonetti e la maestra Patrizia Bettini sono infatti i responsabili del vivaio Virtus dai 4 ai 16 anni. A questi si affiancano specifici percorsi formativi per agonisti supervisionati dal maestro Massimiliano Tonioni e da Alessandro Vitti per la preparazione atletica. Quello di Tonioni a Mister dell'agonistica è un gradito ritorno di un giocatore che è cresciuto nel vivaio Virtus dove ha collezionato molti successi giovanili, tra i quali la convocazione nella nazionale italiana a partecipare ai tornei dello Slam giovanile del Roland Garros e Wimbledon.

Al di là degli aspetti tecnici del tennis, la mentalità agonistica giusta, quel saper "stare in campo" per vincere ma rispettando sempre l'avversario è ciò che distingue un tennista virtussino, e che il team agonistico è chiamato a trasmettere ai giovani atleti. Quel mix di grinta, allenamento costante e passione per il tennis che ha permesso al Maestro federale Giovanni Farolfi (responsabile uscen-



numeroso pubblico presente (oltre 2500 appassionati hanno visitato la Virtus Tennis nel corso della settimana) ha potuto ammirare il tennis molto tecnico del padovano oltre che la freschezza



Al centro il vincitore Capkovic brinda con Corise Sirola.

te dell'agonistica) di aggiudicarsi in meno di 6 mesi dell'inizio dell'anno 4 tornei nazionali ed internazionali della categoria over 35. Sul fronte delle giovanissime, Alice Magni è la campionessa regionale uscente under 13; con questa vittoria Alice si è aggiudicata il biglietto d'ingresso per disputare i campionati italiani. Brava Alice!

L'attività agonistica è circondata dalla vita sociale del circolo e dai suoi afficionados: tornei sociali, ginnastica per adulti, biliardo, piscina, stage estivi per bambini e attività culturali, come il ciclo di film d'essai anni 30'-40 con presentazione critica di Gabriella Cavazza seguiti da cena al ristorante (ingresso libero anche ai non soci).

Per il prossimo anno sono inoltre previsti interventi strutturali alla piscina e per la messa a norma dei locali del ristorante del Circolo, primi passi dell'impegno pluriennale della Virtus 1975 SpA per ammodernare e rilanciare tutta l'area Valeriani e per un ritorno alla grande dell'attività sportiva multidisciplinare.



la premiazione del Memorial Luzi da Sinistra Fabio Bonetti Direttore del Torneo, al centro Giovanna Villani Spada Presidente Virtus Tennis, La signora Luzi.

TENNIS
www.virtustennis.fitrer.it



Lame Bianconere, Marino Vince in Coppa del Mondo

di Manuela Madia



Fabrizio Marino ha vinto la prima prova di Coppa del mondo che si è recentemente (09 - 10 ottobre 2009), tenuta in Polonia (Sosnowiec), preparato, dal Maestro Clemente Testoni e sostenuto da tutta la Virtus Scherma. Anche se i risultati parlano da soli ed ogni commento sembra superfluo, facciamo i complimenti a Fabrizio e a tutti quelli che hanno contribuito a questo fenomenale risultato: il Maestro, il Presidente Angelo Forni, il Consiglio Direttivo, gli Istruttori ed

il Preparatore atletico, i Soci e gli Sponsors. Brave anche le ragazze che hanno partecipato alla prova di coppa del Mondo: (Maud Greppi sedicesima).

La stagione 2009-2010 che, prende il via all'insegna di questi grandi risultati, vedrà i nostri ragazzi impegnati in dure prove, sia a livello nazionale, sia internazionale e richiederà tutto l'impegno della grande famiglia Bianco Nera, anche in occasione della prova nazionale

cadetti, che ci è stata assegnata dalla Federazione Italiana Scherma, e che si terrà a Bologna nei giorni 23 e 24 gennaio 2010.

E per smentire l'idea che molti hanno della Scherma, quale sport esclusivamente individuale, vogliamo parlare della grande prova della squadra di sciabola maschile composta da Niccolò Bondi, Luca Forni, Fabrizio Marino e Saverio Macri, che nello scorso maggio, sulle pedane di Rovigo, hanno lottato, stoccata su stoccata, ridando lustro alla V nera e riportando la Virtus Scherma Bologna A.S.D. in serie A1, dimostrando di essere una grande squadra.

Sull'onda dell'entusiasmo virtussino vogliamo festeggiare anche i due neo istruttori di sciabola: Niccolò Bondi e Giulia Santucci e, in forza alla Virtus insieme a Matteo Trebbi e ringraziare tutti coloro che credono in noi, gli sponsors Fabbri 1905 S.p.a., F.Ili Rossi Pneumatici ed Eurofencing.





Parla Checcoli, Presidente Virtus SPA

Quello tra la Virtus e la Fondazione è un Matrimonio Naturale

Intervista di Alberto Bortolotti

La linea era stata dettata dal Presidente della Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna, Fabio Alberto Roversi Monaco. La Fondazione Carisbo si candida ad un ruolo sempre più importante nel sostegno allo sport in città. Alla cerimonia di saluto per gli atleti bolognesi in partenza per Pechino, estate 2008, il gran capo aveva annunciato un «sempre maggior affiancamento agli enti locali nella promozione sportiva», con un occhio particolare ai giovani.

L'operazione si è poi sviluppata secondo tempistiche non brevi ma indispensabili per la vastità, complessità e frammentazione dell'azionariato virtussino, ed ecco che l'area Virtus è ora parte integrante del patrimonio della Fondazione stessa. Al servizio della città.

Roversi ha voluto che della Virtus 1871 spa si occupasse l'Ing. Mauro Checcoli, non solo una garanzia come atleta ma anche come dirigente. Ed eccolo a disposizione di "Virtus Team" e dei suoi lettori.

www.sefvirtus.it



NOTE BIOGRAFICHE

A 21 anni, Mauro Checcoli divenne la più giovane medaglia d'oro nell'equitazione ai Giochi di Tokyo del 1964 (un record superato parecchi anni dopo). Anche i suoi compagni di squadra ottennero buoni risultati, permettendo – assieme a lui – all'Italia di vincere la medaglia d'oro nel completo a squadre con un ampio margine rispetto agli Stati Uniti. Checcoli è tornato alle Olimpiadi per due volte (1968 e 1984), e ha perso i Giochi del 1972, quando il suo cavallo si infortunò poco prima della competizione. Dopo aver presieduto il CONI a Bologna, dal 1988 al 1996 Checcoli è stato presidente della Federazione italiana sport equestri, diventando nel 1997 presidente dell'Accademia Olimpica Nazionale Italiana. Ingegnere progettista, titolare dello Studio Arco, a lui si debbono il Palasport di Casalecchio di Reno e tanti altri impianti sportivi. Presiede MicroBo e le Terme di Porretta.

**“La messa in sicurezza dell'area
priorità assoluta.
Più avanti cercheremo di portare
le sezioni tutte a casa.
L'impiantistica in città è carente.
Lo Sterlino ci interessa”**



Area Virtus



Presidente, perché la Fondazione è entrata?

“La Virtus è una struttura storica che soffriva di qualche difficoltà legata alla congiuntura economica. Echeggiavano poi sinistri rumori di operazioni a valenza più o meno immobiliare, da noi fieramente avversate, chiunque le proponga: la salvaguardia di un'area verde a uso sportivo è prioritaria. E ci interessa lo sport giovanile, vocazione precipua della V nera. Lo definirei un matrimonio naturale, quello con la Fondazione.”

Quali sono le cose più urgenti da fare?

“La messa a norma e in sicurezza di tutto ciò che non lo è, in primis cucine e piscina. Poi una rinfrescata ai soggiorni della club house. Il tutto vale circa un milione di Euro, spesa deliberata - è ovvio - in totale sintonia con Fondazione. Utilizzeremo i fondi di un mutuo che andremo ad accendere con l'Istituto per il Credito Sportivo ed eseguiremo i lavori in primavera.”

E i lavori in prospettiva?

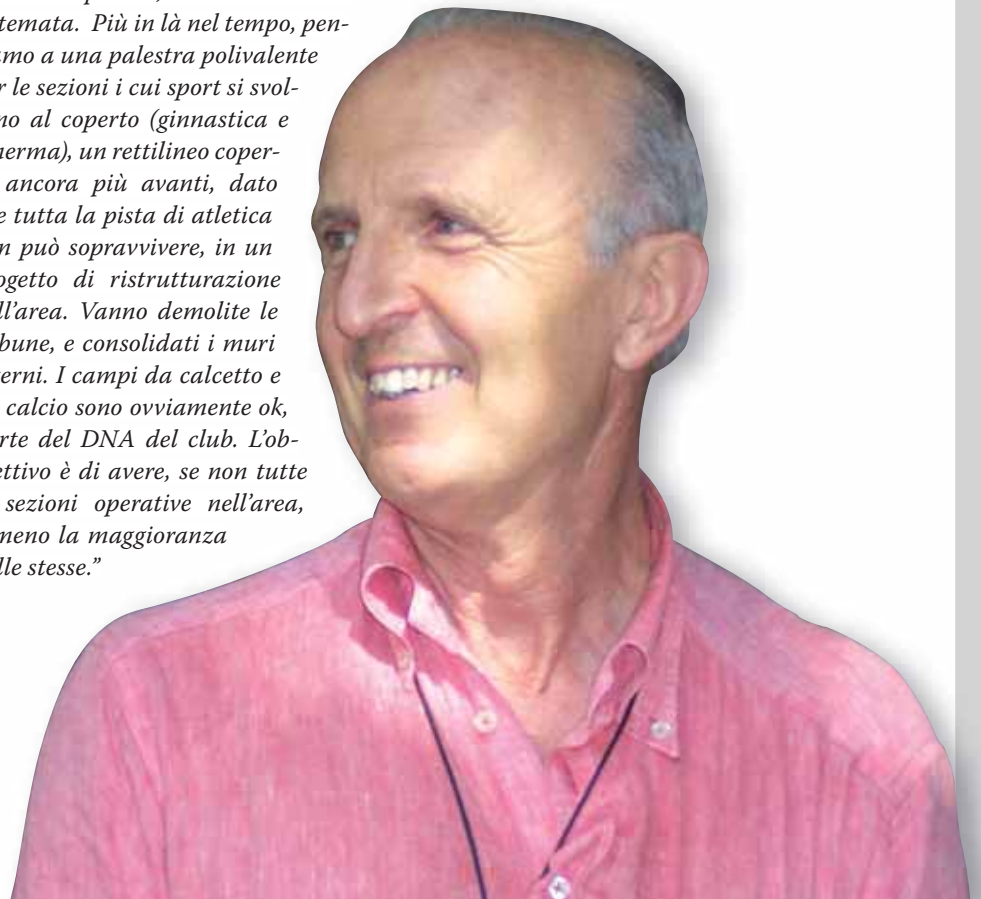
“Beh, la palazzina dell'ex custode all'ingresso di Via Valeriani versa in condizioni penose, va assolutamente sistemata. Più in là nel tempo, pensiamo a una palestra polivalente per le sezioni i cui sport si svolgono al coperto (ginnastica e scherma), un rettilineo coperto ancora più avanti, dato che tutta la pista di atletica non può sopravvivere, in un progetto di ristrutturazione dell'area. Vanno demolite le tribune, e consolidati i muri esterni. I campi da calcetto e da calcio sono ovviamente ok, parte del DNA del club. L'obiettivo è di avere, se non tutte le sezioni operative nell'area, almeno la maggioranza delle stesse.”

Dando un'occhiata in giro, qual è la situazione dello sport sotto le Due Torri?

“Che Bologna sia carente sul fronte dell'impiantistica non è un contributo originale: però è vero. Il nuovo Assessore, non a caso, assomma la competenza dello sport e dell'urbanistica: speriamo. Occorrono - per esempio - spazi coperti e campi in sintetico per rendere il panorama cittadino almeno confrontabile con i comuni della cintura, messi molto meglio. C'è tanto lavoro da fare.”

Voi comprenderete ancora?

“L'interesse per lo Sterlino (con tanto di offerta al CONI, proprietario) non è un mistero. Anche il Biancolelli può rientrare nei nostri piani. Del CRB non so dire, è una situazione che va analizzata a fondo.”





Villaggio Virtus 2009: la V Nera Incontra i Bambini di Bologna

di Nicola Raule

Bologna, città dello Zecchino, città dell'Antoniano, città della grande e gloriosa Virtus. Questi sono gli argomenti al centro della festa che si è svolta domenica 13 settembre ai Giardini Margherita. Quest'anno non solo la Virtus era presente con il suo "villaggio" al centro del parco come nella passata edizione, ma si è occupata di coordinare tutte le attività sportive, anche di altre società. Un ruolo chiave quasi simbolico che ci riporta alle radici sportive di Bologna nate proprio sotto l'egida della V nera.

Ma non è di storia che vogliamo parlare. Parliamo del presente, anzi del futuro, visto che i protagonisti della Città dello Zecchino sono i bambini, piccoli e grandi, giovani atleti di oggi e di domani. Ed è per questo che la Virtus ha voluto esserci ancora, per ribadire il messaggio educativo e formativo dello sport che è da sempre il manifesto e l'anima della V nera. Questo impegno nasce quasi 140 anni fa e che ancora oggi la Virtus pratica con una attenzione particolare verso i giovani e i bambini.

Indubbiamente la Virtus è stata l'attrazione principale della giornata grazie ai suoi sette stand dove i bambini hanno potuto provare

atletica, football, scherma e tennis. A tutti i piccoli amici che completavano il percorso di prove è stato regalato zucchero filato e un premio. Una vera festa fatta di salti capriole, lanci, battute e goal.

I numeri ufficiali parlano di oltre 50mila visitatori, ma non serve attaccarsi alle statistiche per sapere che è stato un grande successo. Grazie anche alla complicità del sole estivo, i nostri volontari non hanno avuto un attimo di sosta per cercare di intrattenere la piccola folla che ha costantemente riempito il villaggio Virtus. Un villaggio ancora più ricco di attrezzature e percorsi divertenti che quest'anno era contraddistinto da un gigante arco gonfiabile di oltre 10 metri sul quale troneggiava una enorme V nera.

Lo sforzo organizzativo non indifferente ancora una volta premia la scelta di essere presenti e farsi vedere e conoscere. E ancora di più premia l'unione degli intenti delle varie sezioni accomunate dal marchio Virtus. Quest'anno una sezione in più ha popolato il villaggio rispetto all'anno passato, speriamo che il successo e lo spirito di questa iniziativa contagi anche le sezioni rimanenti per presentarci al completo l'anno prossimo alla cittadinanza bolognese.





S.E.F.
VIRTUS
BOLOGNA
dal 1871
per Bologna,



Giovani Guerrieri all'Assalto

di Pellegrino Barbantini



Autunno, tempo di campionati giovanili per il football americano.

E la Virtus american football team si presenta ai nastri di partenza rinnovando il proprio impegno al fianco dei Warriors, per i quali cura, in particolare, il settore dei giovanissimi, seguendone ed indirizzandone la crescita, non solo agonistica.

Giovani guerrieri all'assalto, quindi.

All'assalto di quel titolo italiano under 21 già detenuto dai giovani Warriors, che sono stati capaci negli ultimi tre anni di conquistare il titolo di campioni d'Italia nel 2006 e nel 2008, giungendo comunque sempre in finale.

In una formazione giovanile, dove il ricambio generazionale è, ovviamente, particolarmente rilevante, il mantenersi ai vertici è indubbio sintomo di un eccellente programma; non a caso molti di questi atleti fanno parte, anzi, ne costituiscono l'ossatura, della prima squadra.

Anche la Nazionale Italiana (quella senior, non di categoria!) è interessata ad alcuni giovani guerrieri, ed uno di questi, Mattia Parlangei, ventuno anni appena compiuti, oltre ad esserne degno titolare, ha contribuito a rappresentare al meglio la compagine guerriera nel Blue Team (come viene chiamata la Nazionale Italiana nel



FOOTBALL
www.virtus-aft.it



football americano) ai Campionati Europei gruppo B giocatisi questa estate in Austria.

All'assalto del titolo anche il team under 18, che si presenta ai nastri di partenza come uno dei favoriti, non fosse altro per le ottime basi fornite dal programma di sviluppo, che puo' contare, fra l'altro, di un coaching staff completamente dedicato composto da oltre dieci persone, fra capo allenatore, coordinatori ed assistenti.

Uno staff tecnico cosi' ampio (che nemmeno senior team ed under 21 possiedono) e' giustificato dal fatto che e' necessaria, per la giovane eta' degli atleti, che essi siano seguiti in modo particolarmente accurato.

Anche il team under 15 parte all'assalto... ma di cosa? La Federazione sta certamente puntando il proprio obiettivo sullo sviluppo dei campionati giovanili ed i giovanissimi guerrieri sono gia' pronti, e da tempo.

Ma le societa' che possono schierare un team under 15 non sono molte e, ancora per questa stagione, l'obiettivo sara' la disputa di un torneo (comunque "nazionale") incentrato su Bowl geografici (raggruppamenti in cui si disputano piu' partite contro diversi avversari). Sara' piu' facile vivere l'aspetto puramente ludico delle partite, nella maggior parte dei superato da quello agonistico...

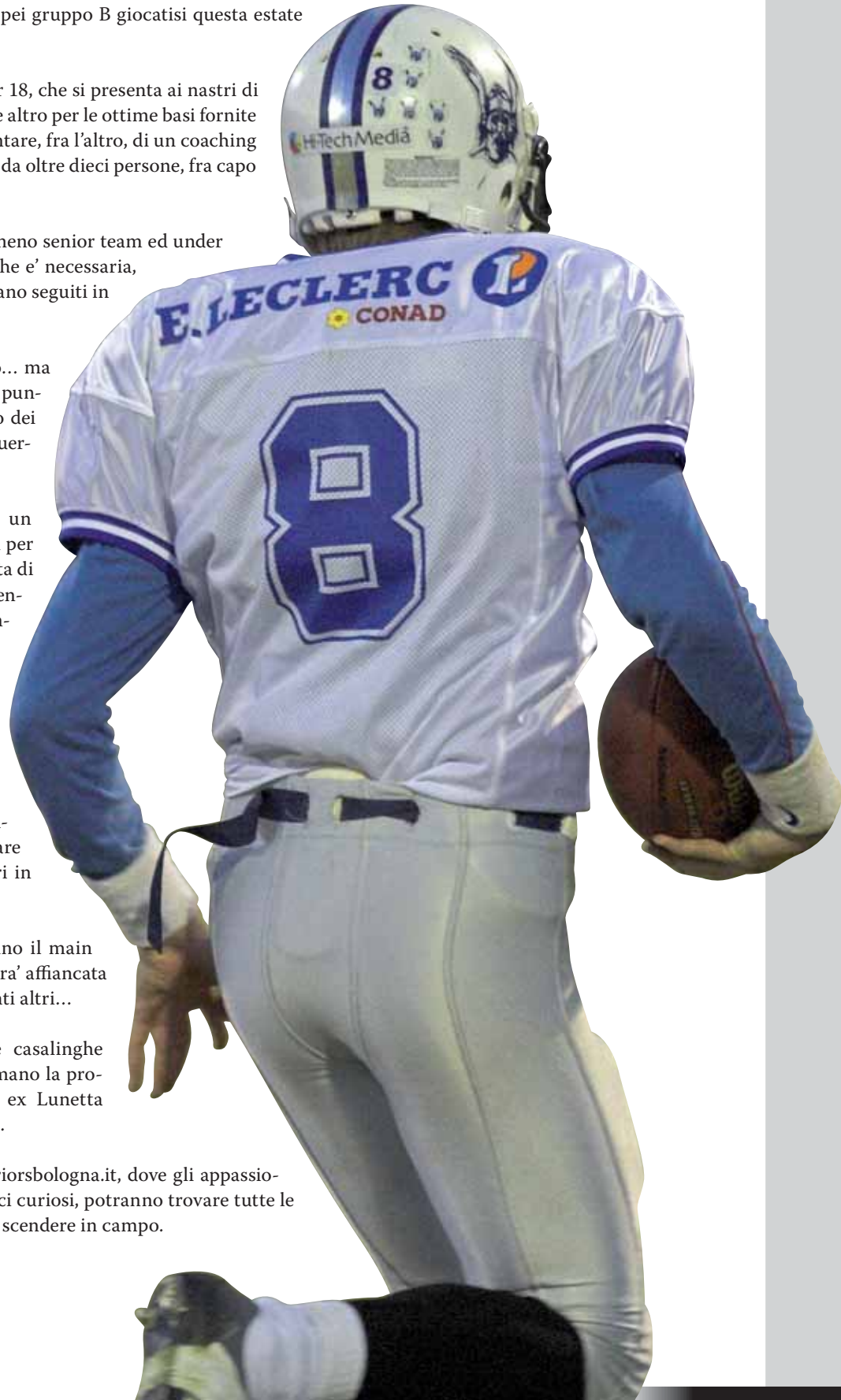
A scendere in campo ci sara' anche un team indispensabile, composto da quelle aziende che hanno scelto di affiancare il proprio nome e logo a quelli guerrieri in questa avventura.

Leclerc Conad sara' anche per quest'anno il main sponsor di tutto il settore giovanile, e sara' affiancata da SRI, Oxa, Montosco, CISA 2000 e tanti altri...

Appuntamento, quindi, per le partite casalinghe all'Alfheim Field, come i guerrieri chiamano la propria "casa" (Campo Giorgio Bernardi, ex Lunetta Gamberini, Via degli Orti 60 - Bologna).

Il calendario e' pubblicato su www.warriorsbologna.it, dove gli appassionati e tifosi e, perche' no, anche i semplici curiosi, potranno trovare tutte le informazioni sui team giovanili pronti a scendere in campo.

Giovani guerrieri all'assalto.





Parla Toti Ruspi, Campionessa Regionale La Virtus mi ha fatto Crescere

di Alberto Bortolotti

Maria Luisa con il presidente regionale FGI Corrado Dones



Maria Luisa Ruspi, detta Toti, 1991, è una ginnasta di ottimo livello che giunge in Virtus dal Ginnic Club all'inizio del 2009.

"Ho cominciato con il mini-gym a sette anni, e poi Serie C e Serie B, sempre con la Ginnic, intervallando la mia crescita allo Sterlino con un prestito - molto formativo - alla Panaro, a Modena, un club storico, come la Virtus."

Poi?

"Poi 4 anni in Serie A con Ginnic, con in mezzo purtroppo anche una retrocessione, e qualche problema occorso successivamente che mi ha fatto decidere di andarmene. Ricordo perfettamente la data: 14 luglio 2008"

Perché la Virtus, allora?

"Una questione legata all'uso della palestra che mi è familiare e al nome della V nera. Che, tra l'altro, mi ha consentito di allenarmi a Imola, dove ho anche gareggiato, in prestito, e dove ero già stata, nel passato. La Virtus, evidentemente, ce l'avevo in testa, tanto che, durante il 2008, delusa da certe vicende, avevo meditato di lasciare quello che in realtà è il mio mondo (e lo riscoprii proprio nel momento del distacco), allenandomi con Virtus Atletica. Ho fatto 100 metri, ostacoli, salto in lungo, per poi tornare a trave e anelli. Poi, diciamo la verità, diversi club non mi hanno voluto, la Virtus sì, e ci ho trovato l'eccellente professionalità del direttore tecnico Ivan Davidov, che voglio ringraziare"

Hai una gara che ti è rimasta in mente?

"Certo, ai Nazionali del 2006, quarta assoluta, la mia competizione perfetta. Mi sono anche capitati momenti brutti: per esempio ho gareggiato con una vertebra schiacciata, un male cane, diciamo che...mi sono immolata alla causa. Ammesso che ne valesse la pena, mi interrogo ancora"

Hai un modello?

"Sì, è Nastia Liukin, russa di origine, americana di passaporto e militanza sportiva, grazia e potenza fuse assieme, il padre allenatore e bi-olimpionico. In un'epoca di strapotere cinese, con il suo oro a Pechino tiene alta la bandiera della ginnastica tradizionale: è una ragazza normale, non una bambina cresciuta in fretta, ha un corpo sviluppato e quindi è bello vedere come dribbla le difficoltà"

Cos'è la ginnastica?

"E' determinazione, forza di volontà, capacità di dominare il pericolo: diciamolo, fare ginnastica può anche essere rischioso, specie a un certo livello"

In famiglia come vivono la tua passione?

"Dandomi un aiuto non piccolo. Scherzando, io e mia mamma Maria abbiamo soprannominato mio padre Pietro " il dromedario " per la sua vocazione da autista: per fortuna che c'è! E dire che con loro mi sono anche molto scontrata, sul tema ginnastica: alla fine li ho sempre trovati dalla mia parte. Ed è importante perché esistono realtà, nel nostro sport - e io le ho conosciute -, che quasi ti invitano a uscire dalla famiglia, ti vorrebbero totalizzare. Ma la dimensione dell'atleta e basta non esiste, ognuno di noi deve avere una vita completa"



In volo

GINNASTICA
www.virtusginnastica.it



Ancora un Cancellotto di Partenza...

di Pierluigi Valentini

Alfonso Morselli
a Valle Nevado
Coppa del
Mondo



Siamo alle porte di un altro inverno e di una nuova stagione per lo sci.

Quella passata va ricordata, oltre che per l' innevamento eccezionale in tutte le località sciistiche, per gli ottimi risultati ottenuti dai nostri atleti che hanno partecipato con i colori dell'Agonistico Virus, a molteplici competizioni Master svoltesi a tutti i livelli.

Alcuni atleti partecipano regolarmente da anni al circuito della Coppa Italia (manifestazione che si svolge in giro per l' Italia con un totale di circa 12 gare); ai Campionati Italiani (SG,GS,SL) , Criterium Mondiale (SG GS SL) e alla Coppa del Mondo (con gare in tutto il mondo per un totale di circa 23 gare).

Non dobbiamo però dimenticare la loro partecipazione anche ai circuiti Regionali e Provinciali.

In tutte queste manifestazioni lo Sci Agonistico Virus riesce sempre, in alcune categorie, ad ottenere i migliori piazzamenti, tanto da annoverare negli anni vari titoli italiani e mondiali.

Vogliamo ringraziare questi atleti, che se pur non più giovanissimi, gi-

Francesca Morselli in Coppa Italia



rano l'Italia e il Mondo con costanza e determinazione riempiendoci di vittorie.

A livello di Squadra abbiamo partecipato al Trofeo delle Regioni (fase provinciale e regionale)

La fase provinciale è stata riportata; dopo un anno di sosta, sulle nostre montagne al Corno alle Scale ed è stata organizzata dal nostro sci club in collaborazione con un pool della provincia di Bologna (Felsineo, Silvia, e Val Carlina) insieme alla provincia di Modena, rappresentata dallo Sci Club Vignola. L' APT Servizi ha sostenuto la manifestazione che ha avuto una partecipazione

numerosa. Da segnalare la presenza dell'intramontabile Alberto Tomba che, con la sua presenza, ha voluto a dare un tocco particolare alla cerimonia di premiazione svoltasi a Vidiciatico. La fase regionale svoltasi a Sestola ci ha visti partecipare ma purtroppo, a causa di una lunga serie di infortuni, non ammessi alla successiva fase nazionale.

Un accenno alla nuova stagione che si è già aperta in Sud America e che ci ha già visto protagonisti: sulle nevi del Cile a Valle Nevado le prime medaglie d' oro della stagione per Alfonso Morselli e d'argento e di bronzo per Piero Alvisi.



Dopo 30 Anni un Nuovo Titolo Italiano

di Marco Tarozzi

La sezione atletica quest'anno celebra un evento storico con la vittoria del 121esimo titolo italiano dopo ben 30 anni di "digiuno". Grazie Alessio Guarini e grazie Emilsider che ci hanno portato a questo grande risultato.



Alessio Guarini ha riaperto una bacheca piena di gloria per aggiungere alla collezione un titolo italiano di salto in lungo. Non è cosa da poco, se la bacheca in questione appartiene a una società che si chiama Sef Virtus, quasi centoquaranta anni sulle spalle (la sezione ginnastica nacque nel 1871) e 121 tricolori da mostrare con orgoglio nell'atletica leggera. Una splendida abitudine alla vittoria che andava rinfrescata, se è vero che ci sono voluti trent'anni esatti per rivedere un titolo italiano assoluto in mano a un atleta della V nera.

"Non che mi aspettassi di vincere il tricolore, lo scorso 2 agosto. Ma qualcosa di buono sentivo di poterlo fare, avevo lo spirito giusto anche se la preparazione non era stata quella che avrei voluto. Diciamo che rispetto a un anno fa è andata molto meglio, almeno tra marzo e giugno ho potuto lavorare come speravo. Poi i problemi al ginocchio, quello che nel 2008 mi ha compromesso la stagione, si sono ripresentati. Non ho potuto lavorare sulla velocità, nelle settimane precedenti gli Assoluti ho visto più piscine che pedane. Ma evidentemente avevo messo un po' di fieno in cascina, durante l'inverno".

Anche la testa ha avuto un ruolo

fondamentale, in quella vittoria.

"Decisivo, direi, perché ho indossato la maglia tricolore con due soli salti validi. In quel momento non pensavo più ai problemi fisici. Mi sono detto: do il tutto e per tutto e vediamo. Ha funzionato".

Lei è avvantaggiato dagli studi che fa, del resto.

"Battute a parte, credo sia vero. A Cesena frequento un corso sperimentale di laurea specialistica in Neuropsicologia, che dovrebbe aprirmi le porte di Medicina, il mio sogno. E' servito anche per la gestione delle gare. Una volta ero molto emotivo,

L'ultimo era stato Mario Lega, nel 1979. Lunghista anche lui, per un curioso gioco del destino.

Alessio riesce a caricarsi sulle spalle tutta questa storia, e la rinascita di una società-simbolo dello sport italiano, con un sorriso lieve. A ventiquattro anni sa già che l'atletica può togliere e dare. Sa cosa vuol dire ricostruire, gli è successo dopo un 2008 da dimenticare. E' risalito, si è sacrificato, ha lavorato duro. E ha vinto. In uno dei luoghi sacri dell'atletica italiana, l'Arena di Milano. Volando a 7,84 metri, primato personale e societario. Da brividi.

ora ho più equilibrio. Ma non è solo questo: ho trovato sicurezze anche nel mio rapporto con Alessia, la mia ragazza, a cui devo molto. Anche lei è un'atleta, conosce il significato della parola sacrificio. Avere accanto qualcuno che condivide pienamente le tue scelte è fondamentale".

Sacrifici, appunto. Le piacerebbe fare dell'atletica una professione?

"Sì, e ci sto provando. La strada è una soltanto, nella nostra disciplina: le squadre militari. C'è un discorso avviato con le Fiamme Oro, vedremo. Io ho tanti interessi al di fuori della pedana. Tante idee, progetti. Ma mi piacerebbe fare le cose sul se-



A volte il destino disegna percorsi unici. La Virtus ha alle spalle storia, gloria, vita abbastanza lunga da abbracciare tre secoli, una bacheca con oltre cento titoli tricolori. Eppure aspettava da tanto, troppo tempo un nuovo tricolore, e ci voleva Alessio Guarini per spezzare il sortilegio. Il bello è che l'ultima volta, trent'anni fa, sul podio più alto dei campionati italiani (in quel caso si trattava della rassegna indoor) era salito uno come lui. Un lunghista. Si chiamava, e si chiama, Mario Lega, e tra la fine degli anni Settanta e l'inizio degli Ottanta è stato uno dei migliori specialisti in circolazione sulle pedane italiane.

La sua carriera sportiva è stata un toboga: acuti luminosi, una caduta inattesa, la rinascita fatta di volontà e forza d'animo. Proprio da quella caduta è partito per raccontarsi, pochi mesi fa, in occasione di un dibattito sull'atletica di quegli anni. Il suo spartiacque fu l'Olimpiade di Mosca, nel 1980. Mario ci si avvicinò da numero uno in Italia, fresco di record italiano (7.95 ad aprile, cancellando il mito di Giuseppe Gentile dagli annali), e vide scivolare via il sogno di una vita a causa del boicottaggio da parte degli Usa e dei paesi della Nato. "A ventitré anni mi sentii crollare il mondo addosso. Staccai con l'atletica e mi ci volle parecchio tempo, e tanta convinzione, per tornare me stesso". Il bello è che quando capi di essere di nuovo ai livelli migliori, il che per

lui significava avere nel mirino il "muro" degli otto metri, chiuse definitivamente la carriera. "Il ritorno ad alto livello, a quel punto, era una cosa soltanto mia. Non avevo più niente da dimostrare a nessuno, se non a me stesso".

Mario è nato a Molinella nel 1957, e nel suo paese natale ebbe la fortuna di incrociare la strada di un grande maestro di sport, Danilo Delli. Tecnico d'altri tempi, ex giocatore del Molinella negli anni Trenta, poi insegnante di educazione fisica a Genova, dove fu anche preparatore atletico della Sampdoria, prima di tornare a insegnare il verbo dell'atletica ai giovani della "bassa". Mario era uno di quei ragazzi.

"Ma di grandi maestri ne ho avuti tanti. Quelli che ti insegnavano l'atletica con esperienza ed eleganza di modi, uomini autorevoli e mai autoritari. Gente come Gino Pederzani e Lauro Bononcini. Insostituibili e indimenticabili".

Nomi che indicano la strada da percorrere.

Dopo essersi messo in luce sotto la guida di Delli, Lega prende il volo. E' ai Carabinieri, seguito da Pederzani, durante il servizio militare. Poi passa alla Virtus, dove si prende quei record sociali che solo Guarini, trent'anni dopo, riuscirà a cancellare. E un titolo italiano indoor nel '79, ultimo regalo prima di trasferirsi all'Iveco Torino, perché già allora fare dell'atletica un mestiere era difficile, e la scelta obbligata era passare a una società militare, o a quelle civili sorrette da sponsor munifici, che ai tempi ancora investivano sull'atletica. Il 1980 fu il suo anno magico e terribile al tempo stesso. Arrivò il primato italiano, ma anche – come si diceva – la delusione del sogno olimpico svanito. Nella sua carriera restano anche, incancellabili, sette maglie azzurre. E dopo l'addio, quell'appendice gioiosa nel football americano che gli ha regalato anche uno scudetto con i Warriors.

Oggi Mario Lega è un affermato dirigente d'azienda. Ha chiuso il passato in un cassetto che raramente riapre. Quando lo fa, sono aneddoti piacevoli e ricordi carichi d'emozione. Lo ha fatto anche di recente, incontrando a una festa della Virtus proprio Alessio Guarini, e facendogli i complimenti con sincero trasporto. Il vecchio campione ha trovato l'erede. E finalmente ha potuto passargli il testimone.

rio ancora per qualche anno, almeno finché mi sento competitivo".

E' salito sul trono del lungo italiano pur gareggiando per una società civile. Un caso quasi unico, oggi come oggi.

"E mi riempie d'orgoglio. La Virtus è una famiglia, per me. Ci ho trovato gente in gamba. Che si è sempre comportata con grande correttezza. E

quando parlo di società militari, non significa che sono pronto a dimenticare. Anzi: quando penso ai campioni che hanno indossato questi colori, portando a casa titoli a livello mondiale e italiano, l'idea di essermi aggiunto all'elenco mi dà i brividi. Anche questo mi ha dato, la Virtus: emozioni".

Un salto a 7,84 significa che il muro degli otto metri si può abbattere?

"Non è matematico. Sedici centimetri sono niente, ma non sulla pedana del lungo. Certo, all'Arena, quel bellissimo giorno, ho fatto un nullo che poteva valere intorno agli 8,15. Significa che se le cose funzionano, se riesco a prepararmi senza l'assillo degli infortunii, potrei provarci. Ci vuole anche un po' di fortuna".

A chi ha pensato, quando è salito su quel podio tricolore?

"Ho abbozzato qualche dedica. Ad Alessia, naturalmente. E a Massimo Masini, il mio primo tecnico. Devo molto a Marco Di Maggio, con cui lavoro a Ravenna, per essere arrivato lì. Tanto che, per gestire meglio studio e sport, mi sono trasferito a Cervia. Ma Massimo mi ha insegnato i segreti della pedana, non lo dimentico".





Fine Stagione... Tempo di Bilanci

di Alberto Venturi



E' finita domenica pomeriggio la stagione 2009 del gruppo Athletics -Virtus.

Come tutte le stagioni ,questo è il momento dei bilanci , delle analisi consuntive , per vedere cosa ha funzionato e cosa meno ,per fare fruttare le esperienze maturate nelle stagioni future.

Il 2009 è stato complessivamente un ottimo anno per il gruppo.

La seniores di serie B, Athletics, ha fatto un buon campionato ed ha chiuso con un onorevole quarto posto.

Il girone del mare ,quest'anno è stato un girone impegnativo ed i nostri ragazzi hanno ben figurato ,ma il risultato è sicuramente secondario a quanto si è verificato all'interno della squadra.

La cosa a mio parere più positiva è che si è creato un bellissimo gruppo ,positivo e sereno ,che gode dello stare insieme e che si frequenta vo-



lentieri anche fuori dal campo.

Tutto questo per ua squadra giovane come la nostra è oro...mi rende estremamente ottimista e credo che vada preservato.

La seniores di C1 ,Virtus, pur non brillando, ha centrato l'obiettivo di minima salvandosi con largo anticipo e migliorandosi rispetto all'anno precedente.

Molto bene le giovanili che hanno come fiore all'occhiello , il primo titolo Italiano vinto dal nostro gruppo.

La cadetti ha infatti vinto il Campionato nazionale Under 16 ,lottando contro formazioni forti e sempre potendo contare solo sul proprio gruppo.

I campionati giovanili negli ultimi anni si sono modificati passando sempre più frequentemente da campionati per club a veri e propri campionati per selezioni .

Questo è stato estremamente positivo per la formazione dei nostri ragazzi perchè il livello di buone partite è aumentato ,ma sicuramente non ha permesso loro di ottenere tutto quanto meritato ,in termini di risultati.

Una anticipata uscita dal campionato cadetti per opera del Rimini

Riviera ,ha compromesso l'obiettivo di potersi giocare il campionato contro quel fortissimo Nettuno che i cadetti gialloverdi erano riusciti a battere nella finale del torneo di Grosseto

Poco importa ,ci saranno altre occasioni.

Molto bene anche le altre categorie , Under 21 e Ragazzi così come la Cadetti hanno comunque tutte centrato l'obiettivo di qualificarsi per le fasi finali nazionali vincendo il proprio girone.

Gli Allievi ,pur formati quasi interamente da giocatori al primo anno di categoria ,hanno ottimamente figurato terminando al secondo posto del loro girone...questo ci da grandi speranze in quella fascia d'età per il prossimo anno.

In più sono stati vinti nella categoria Cadetti : il torneo 2 Torri di Parma , il torneo Vasco Filippini di San Martino Buonalbergo(VR) e le Tuscany Series di Grosseto

Quindi credo che nel complesso sia stata una ottima stagione...per certi versi eccezionale ,se si considera da tredici anni un titolo Italiano giovanile non arrivava sotto le due torri !

Un grande ringraziamento credo vada a tutti i ragazzi , ai tecnici , ai dirigenti e perchè no, anche a noi tifosi.

Arrivederci quindi al 2010 ,per un'altra grande annata e per un futuro sempre più GialloVerde e Virtussino.



www.athletics-virtus.it/index_vir.php

BASEBALL

PIU' ENERGIA SPORTIVA PIU' VELOCITA' NEL RECUPERO



Il Ribosio ha un ruolo fondamentale nel metabolismo umano: produce l'ATP, cioè la fonte più elementare di energia del nostro organismo.

Ribosio R55 e Ribosio R109 permettono di scavalcare i "colli di bottiglia" che limitano la produzione dell'ATP stesso.

Due risultati importanti: l'organismo acquisisce maggiore disponibilità di energia e riduce i tempi di recupero energetico.

Ribosio R55 e Ribosio R109 aiutano l'assimilazione dell'acido lattico, la causa principale dello stato di affaticamento dell'organismo.

2009. 110 anni fa nasce Eridania. Inizia una storia di vitalità e idee, in cui lo zucchero non è solo dolcezza. Come Zefiro, lo zucchero subito solubile, che oggi presenta una nuova gamma da cucina per torte e dolci perfetti. O Tropical, lo zucchero di canna dall'aroma inconfondibile. Idee di qualità scelte ogni giorno da tante famiglie italiane. Ma sono sempre di più anche le aziende che condividono con noi la nostra stessa vitalità, scegliendo Eridania per creare i loro prodotti. Con loro e con voi festeggiamo il nostro anniversario. Con la vitalità naturale che da sempre ci distingue. E con 110 zollette, una per ogni anno dal 1899.

